

PRIMO PIANO

Nencini a Scampia: «L'ergastolo della patente all'esame del Senato»

04.12.2014 - «L'ergastolo della patente e l'introduzione del reato di omicidio stradale sono già passati alla Camera e ora sono all'esame del Senato». Lo ha detto il vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Riccardo Nencini, parlando a Scampia, con trecento ragazzi delle scuole del quartiere, di sicurezza stradale e delle nuove regole contenute nel nuovo Codice della Strada. «E poi, nel nuovo codice, - ha detto ancora Nencini - ci sarà particolare attenzione alle 'utenze deboli, come gli anziani, i ciclisti, motociclisti, i bambini». «Il numero di incidenti stradali mortali è molto diminuito con l'introduzione della patente a punti, ma è un numero ancora troppo alto e dobbiamo fare in modo che scendano le statistiche», ha concluso.

Fonte della notizia: ilmattino.it

NOTIZIE DALLA STRADA

**Bloccati in auto durante il nubifragio Coppia muore nel sottopassaggio
Maltempo killer in Ciociaria. Le vittime sono marito e moglie di 71 e 63 anni.**

Maltempo killer in Ciociaria. Due persone sono morte in provincia di Frosinone, dopo essere rimaste bloccate con la loro auto in un sottopasso allagato dopo un nubifragio. Le vittime sono marito e moglie, di 71 e 63 anni, residenti a Pontecorvo, nel Frusinate. Secondo le ricostruzioni delle forze dell'ordine, sono rimasti bloccate nel sottopasso di via Volturmo, a Roccasecca, annegando nella loro macchina. Sul posto carabinieri, 118 e i vigili del fuoco.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Gli organi di un giovane morto in incidente stradale ridanno la vita a un paziente in dialisi da anni

Impiantato un rene ad un uomo di 63 anni dall'equipe chirurgica del S. Maria della Misericordia

04.12.2014 - A seguito di un incidente stradale ha perduto la vita a inizio di settimana. E' un giovane di 24 anni, i suoi genitori hanno deciso di donare gli organi.

L'INCIDENTE Il tragico evento è accaduto lunedì scorso in una città del Nord Est d'Italia, e ieri mercoledì 3 dicembre, un rene del giovane donatore è stato impiantato da una equipe del S. Maria della Misericordia a un uomo di 63 anni, residente nella provincia di Perugia, da tempo sottoposto a dialisi. Con quello di ieri al S. Maria della Misericordia sono stati impiantati 16 reni. A 24 ore di distanza dall'intervento chirurgico, i sanitari, dell'equipe di Emidio Nunzi, direttore della struttura di Nefrologia, fanno sapere, attraverso l'ufficio stampa dell'azienda ospedaliera di Perugia, che il paziente è in buone condizioni generali, e che ha ripreso regolarmente la diuresi, grazie anche alla vascolarizzazione dell'organo impiantato.

LA SOLIDARIETÀ Una storia in apparenza simile a tante altre, ma solo chi ha vissuto da vicino le attese e i sentimenti di chi da tempo è in attesa di un trapianto, può raccontare che nessun caso è fotocopia dell'altro. Le procedure tra l'altro prevedono che, avuta notizia della disponibilità di un organo, vengano convocati più pazienti per essere sottoposti ai test di compatibilità. Anche questa volta ha funzionato la catena della solidarietà, così come il lavoro dell'equipe multidisciplinare attivata dal Centro regionale trapianti. Hanno prestato la loro opera i chirurghi Paolo Baccari, Francesco Pensi, Francesco De Santis e Adolfo Petrina, che si sono avvalsi del supporto dell'anestesista Marka Rosimini.

Fonte della notizia: umbria24.it

NO COMMENT...

Scandalo Stradale, multe sparite o cancellate: chiesti i patteggiamenti

Le conclusioni parlano di un totale di 2.255 dati inseriti nei terminali della polizia stradale, e ritenuti falsificati, ma per alcuni agenti le contestazioni riguardano esclusivamente sanzioni rimate dalle auto private nei dintorni della Questura, e fatte togliere invocando motivi di servizio

di Paola Pioppi

COMO, 4 dicembre 2014 - Sono una decina le richieste di patteggiamento giunte al sostituto procuratore di Como Massimo Astori, da parte di agenti della polizia stradale coinvolti nell'indagine sull'annullamento delle multe - soprattutto autostradali - che a marzo aveva portato all'esecuzione di cinque ordinanze di custodia cautelare, rispetto a 23 indagati, con accuse a vario titolo, di falso materiale e ideologico, abuso d'ufficio e peculato. Le proposte, sono ora al vaglio del magistrato, che dovrà esprimere il parere circa la loro congruità, rispetto alle singole posizioni. Gli accertamenti, sono partiti da quasi 1500 multe mai contestate agli automobilisti che superavano i limiti di velocità sull'autostrada del tratto bergamasco, con un danno per lo Stato che supera i 300mila euro, a cui si aggiungono divieti di sosta e altre infrazioni che sarebbero state commesse da agenti della Polizia Stradale di Como, ma poi cancellate attestando false operazioni di servizio. Nei giorni scorsi ha chiesto di farsi interrogare l'ex comandante della Stradale, Patrizio Compostella, che all'epoca era finito agli arresti domiciliari: avrebbe fornito una serie di precisazioni legate alle sua posizione. Non è escluso che questo passaggio, possa costituire una premessa alla valutazione di un eventuale patteggiamento, anche se finora nulla è stato comunicato. Dopo mesi di accertamenti, anche successivi all'esecuzione delle misure cautelari che hanno portato alla luce l'esistenza dell'inchiesta, a ottobre sono stati notificati gli atti di conclusione delle indagini, che hanno spinto buona parte degli indagati verso la scelta di concordare un'applicazione della pena. Le singole posizioni sono molte differenti, sia come episodi e titoli di reato, che come volume delle contestazioni, in particolare del numero di falsi che sarebbero stati consapevolmente confezionati all'interno degli uffici, con l'obiettivo di smaltire il carico di lavoro. Le conclusioni parlano di un totale di 2.255 dati inseriti nei terminali della polizia stradale, e ritenuti falsificati, ma per alcuni agenti le contestazioni riguardano esclusivamente sanzioni rimate dalle auto private nei dintorni della Questura, e fatte togliere invocando motivi di servizio. Multe da 39 euro prese in via Italia Libera, e non pagate, chiedendo l'annullamento: ricorsi che sono stati ricostruiti andando a recuperare gli atti in archivio, mentre per gli inserimenti dei ricorsi che riguardano gli autovelox dell'autostrada, è stata passata al setaccio la banca dati della Polizia Stradale. Queste dieci proposte di patteggiamento, sono solo le prime giunte in Procura, ma i termini per procedere con la richiesta di rinvio a giudizio non sono ancora scaduti, ed è quindi possibile che altri agenti scelgano di patteggiare, usufruendo dei vantaggi - dal punto di vista giudiziario - di questa scelta processuale. Per i restanti, sarà fissata l'udienza preliminare, durante la quale potranno scegliere un rito abbreviato, oppure il dibattimento.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

PIRATERIA STRADALE

Bari, pirata della strada investe scooter e scappa: presa la targa



03.12.2014 - Quella che vedete nella foto è l'auto che scappa poco dopo essere stata coinvolta in un incidente con un motorino. Possiamo già dire che nessuno si è fatto male, per fortuna. È successo in via Papa Pio XII dove un signore di mezza età, a bordo della propria Lancia Y, ha azzardato un'inversione a U non accorgendosi (o fregandosene) del sopraggiungere di uno scooter. Cose che in città, purtroppo, possono capitare. Si potrebbe risolvere tutto in poco tempo, una volta accertatisi delle reciproche condizioni fisiche. Questa volta, però, stiamo

parlando di un pirata della strada. Il conducente dell'auto (sulla cinquantina, jeans chiaro, e con un gilet marrone) sarebbe infatti sceso dalla vettura, ma solo per urlare contro il povero malcapitato sulla moto di non chiamare i vigili urbani perché "sprovvisto di assicurazione". Detto ciò, avrebbe fatto dietrofront per infilarsi in auto e scappare con tanto di sgommata. Il malvivente, perché è di un malvivente che parliamo, secondo quanto riferitoci era in auto con altre due persone. Per fortuna un passante è riuscito a prendere il numero di targa (AP... ..), per poi comunicarlo ai vigili urbani. Un elemento fondamentale per risalire al più presto al colpevole di un gesto a dir poco miserabile.

Fonte della notizia: bari.ilquotidianoitaliano.it

Verona, urta da dietro la carrozza trainata dall'asinello: conducenti feriti. Caccia al pirata della strada

Brutta avventura per i due pensionati che da 10 anni si occupano di volontariato e con l'animale tradizionale di Santa Lucia si occupano di portare regali a bimbi e anziani di San Bonifacio. Riportano lesioni e costole rotte. Indagini in corso

03.12.2014 - È caccia all'auto pirata che a San Bonifacio, domenica mattina, ha tamponato la carrozza trainata da Chocolat, un asinello di 7 anni, e su cui erano seduti due veronesi molto noti in città. Fulgenzio Castello e Giuliano Roveggia infatti si sono ritrovati a terra dopo il violento urto su via Nogarole. I due pensionati da 10 anni si occupano di volontariato e, sotto l'egida di Santa Lucia, portano regali negli asili e nelle Case di riposo del sambonifacese, arrivando anche a lambire la provincia vicentina. La ricostruzione dell'incidente la fanno le stesse vittime dell'incidente su *L'Arena*. Il conducente dell'auto non si è fermato dopo l'urto, avvenuto alle 9e45 circa di domenica. Un orario e una strada scelti appositamente per il poco traffico. fatto sta che quell'escursione con l'asinello si poteva trasformare in un caso ben più grave. I due pensionati sono stati urtati da dietro da un'auto. L'urto è stato molto accentuato e gli occupanti sono finiti a terra (uno è pure svenuto) mentre il ciuchino è scappato in mezzo ad un campo trascinando con se' la carrozza malandata. Sono stati chiamati i soccorsi e all'anziano più grave, all'ospedale "Fracastoro", è stato diagnosticato un trauma cranico, una costola rotta e diverse contusioni. All'amico è stata diagnosticata la frattura di una vertebra. L'asinello invece sta bene, lamenta solo un piccolo dolore ad una zampa. Entrambi sono stati dimessi. Carabinieri e polizia municipale, intanto, si stanno occupando delle indagini per quello che è tutti gli effetti un caso di pirateria stradale. La carrozza di proprietà di Roveggia, acquistata poche settimane fa per Santa Lucia, è infatti autorizzata alla circolazione su strada, è provvista di assicurazione e a norma di legge, visto che è dotata di fanali e catarifrangenti. Indizi sull'individuazione del colpevole del tamponamento sono stati ritrovati sull'asfalto. Un fendinebbia con numero di matricola e i resti di un fanale anteriore che possono intanto permettere di scoprire il tipo e la marca dell'auto. In più verranno esaminati i filmati delle telecamere di videosorveglianza in zona.

Fonte della notizia: veronasera.it

Pedone investito in via Stradella, è caccia al pirata della strada

L'uomo di 45 anni è stato trasportato in condizioni non gravi all'ospedale Giovanni Bosco di Torino. Secondo le testimonianze il pirata viaggiava su un furgoncino bianco

03.12.2014 - E' caccia al pirata che stamattina ha investito un uomo di 45 anni in via Stradella, nel quartiere Borgo Vittoria, dandosi successivamente alla fuga. La vittima è stata trasportata dagli operatori del 118 all'ospedale Giovanni Bosco: non sarebbe comunque in condizioni gravi. Sul posto è giunta anche la Polizia Municipale, in cerca di testimoni per risalire all'identità del pirata. Stando ad alcune testimonianze, pare che il pedone sia stato investito da un mezzo cabinato di colore bianco, il quale, dopo l'urto, sarebbe fuggito verso la periferia nord della città.

Fonte della notizia: torinotoday.it

VIOLENZA STRADALE

Escolca, investe il suocero con l'auto Genero in cella per tentato omicidio E' accaduto poco prima delle 8 del mattino a Escolca.

03.12.2014 - E' ricoverato all'ospedale Marino di Cagliari, con una prognosi di 60 giorni di cure, Salomone Contu, il pensionato di 73 anni investito dal genero Massimo Farci, allevatore di 44 anni di Gergei, arrestato per tentato omicidio. Come è stato spiegato in una conferenza stampa dal comandante dei Carabinieri di Isili, capitano Paolo Bonetti, Farci, poco prima delle 8 di martedì ha colpito violentemente il suocero con la sua Mitsubishi Colt, dopo aver prima pestato con un bastone il fratello del suocero, Franco Contu, di 63 anni. Il motivo del gesto lo ha raccontato lo stesso allevatore ai Carabinieri che poco dopo lo hanno arrestato. Sarebbe stato infastidito dagli schiamazzi di Franco Contu che era ubriaco, mentre lui stava ancora dormendo. E' a quel punto che è uscito di casa e ha colpito Contu, ma mentre lo stava picchiando il fratello Salomone, nonché suocero di Farci, è uscito e ha chiamato i Carabinieri. A quel punto Farci ha investito il suocero con l'auto. I due fratelli sono ricoverati al Marino. Tutte e tre le persone coinvolte sono pregiudicate. Farci era stato condannato per tentato omicidio in concorso con il suocero per fatti che risalgono al 1999. Ora i rapporti tra i due si erano guastati per una questione di suddivisioni di terreni familiari. Farci, che si trova rinchiuso nel carcere di Uta, dovrà rispondere di tentato omicidio, omissione di soccorso e lesioni gravi.

Fonte della notizia: unionesarda.it

INCIDENTI STRADALI

Incidente a San Giuliano Milanese: investito da auto, morto 38enne Drammatico schianto in via Liberazione. Vittima Pasquale Dambrosio, travolto e ucciso mentre si recava al lavoro

SAN GIULIANO MILANESE (Milano), 4 dicembre 2014 - Incidente mortale questa mattina in via Liberazione a San Giuliano Milanese. Vittima un 38enne, Pasquale Dambrosio, che è stato travolto e ucciso da un'auto. Tutto è successo pochi minuti prima delle 7. L'uomo è stato travolto dall'automobile: un impatto violento e fatale per il 38enne. Sul posto un'ambulanza e un'automedica. Ma per l'investito non c'era più niente da fare: troppo gravi le ferite riportate nello schianto. Sul posto i carabinieri e gli agenti della polizia locale. Dambrosio è stato investito proprio davanti all'azienda Bindi, dove si stava recando per andare al lavoro.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Incidente stradale a Gioia Tauro, un morto Nell'impatto coinvolta anche una seconda persona

Una persona è deceduta e una seconda è rimasta ferita in un incidente stradale verificatosi sulla statale 18 nel territorio comunale di Gioia Tauro

GIOIA TAURO 04.12.2014 - Un incidente stradale, il terzo nella giornata dopo quello di Cosenza e quello di Malvito, si è verificato sulla strada statale 18 "Tirrena Inferiore" all'altezza del chilometro 473. Coinvolta nell'incidente una Panda bianca guidata da un uomo anziano, Pasquale Rosario Gerace, di 85 anni, di Rosarno che secondo una prima ricostruzione sarebbe deceduto nell'impatto avuto con un Suv, mentre una seconda persona, che era alla guida del Suv, è rimasta ferita. Per procedere ai rilievi e rimuovere i mezzi la strada è stata provvisoriamente chiusa al traffico in entrambe le direzioni nel territorio comunale di Gioia Tauro. Una persona è deceduta a seguito di uno scontro e una seconda è rimasta ferita. Il personale dell'Anas è presente sul posto per ripristinare la circolazione il prima possibile. Sul posto sono intervenuti i sanitari del servizio 118. Gli agenti della polizia stradale hanno avviato gli accertamenti per ricostruire la dinamica dell'accaduto.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Palombara, scontro tra un furgoncino e un bus Cotral: morto un 53enne

L'incidente alle 14.30. A perdere la vita un cittadino marocchino che, per cause da accertare ha invaso la corsia opposto. Trasportato in eliambulanza all'Umberto I il conducente del pullman

04.12.2014 - Incidente mortale sulla Maremmana. Alle 14.30 di oggi 4 dicembre un cittadino marocchino alla guida di un furgone ha invaso la corsia opposta di marcia, quella in direzione Palombara, e si è scontrato frontalmente con un bus Cotral. Terribile l'impatto. Pur tentando una disperata manovra infatti il pullman ha finito per travolgere il mezzo guidato dal 53enne che procedeva in direzione Roma. Per l'uomo non c'è stato nulla da fare ed è morto sul colpo. Per l'autista del mezzo Cotral invece è stato necessario l'arrivo dell'eliambulanza che l'ha trasportato al Policlinico Umberto I. Le sue condizioni non sono gravi. Avrebbe riportato, da quanto si apprende, una frattura alla gamba. La strada è stata chiusa per diverse ore. Si occupano delle indagini i carabinieri della stazione di Palombara Sabina.

Fonte della notizia: romatoday.it

Brutto incidente stradale nel trapanese: un morto

04.12.2014 - Una persona è morta in un incidente stradale avvenuto sulla statale 115 "Sud Occidentale Sicula" nei pressi dello svincolo di Partanna (Trapani). Lo comunica l'Anas, che ha chiuso al traffico il tratto dov'è avvenuto il sinistro, tra i chilometri 79,200 e 76,600, con uscita allo svincolo di Partanna e deviazioni segnalate in loco. Lo scontro ha coinvolto un'auto e un mezzo pesante. Da accertare le cause. Sul posto sono presenti le squadre dell'Anas e le forze dell'ordine.

Fonte della notizia: strettoweb.com

**Malore alla guida, muore un 83enne: l'auto senza controllo semina il panico
A perdere la vita Mario Dassiè, nipote di Teofilo Sanson, trevigiano volto noto del mondo aziendale veronese**

VERONA 04.12.2014 - Incidente mortale in città: la Polizia municipale è intervenuta poco dopo mezzogiorno in via Fincato per lo scontro nel quale ha perso la vita un automobilista di 83 anni, Mario Dassiè, trevigiano ma residente da anni a Verona; era molto conosciuto nel mondo aziendale veronese: cavaliere del lavoro, nipote di Teofilo Sanson, aveva condiviso con l'industriale trevigiano tutto il percorso imprenditoriale, diventando direttore della produzione allo stabilimento di Colognola ai Colli (Verona). Dai primi accertamenti è emerso che la vittima, alla guida di una Nissan Qashqai, a causa di un malore ha perso il controllo del Suv che ha continuato la sua corsa invadendo la corsia opposta, dove ha colpito un'altra auto, una Bmw 530, prima di andare a schiantarsi contro un albero. L'83enne sarebbe morto proprio per il malore. Alla guida della seconda auto un 58enne veronese che ha tentato di evitare l'impatto senza però riuscirci; è rimasto apparentemente illeso. In zona si sono creati alcuni rallentamenti durante i rilievi di legge.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

**Ubriaca al volante provoca un incidente, a bordo anche il figlio di tre anni
Ubriaca fradicia al volante nonostante il figlio piccolo a bordo. Aveva un tasso alcolemico di 2,50 grammo per litro di sangue, cinque volte tanto il limite massimo consentito, la 35enne che l'altra sera, mercoledì ha provocato un incidente stradale ad Arlate di Calco, in cui sono rimasti feriti anche il suo bambino di appena tre anni e un 50enne**

CLACO (Lecco), 4 dicembre 2014 - Ubriaca fradicia al volante nonostante il figlio piccolo a bordo. Aveva un tasso alcolemico di 2,50 grammo per litro di sangue, cinque volte tanto il limite massimo consentito, la 35enne che l'altra sera, mercoledì ha provocato un incidente stradale ad Arlate di Calco, in cui sono rimasti feriti anche il suo bambino di appena tre anni e un 50enne. La madre di famiglia guidava la propria Mercedes classe A. Dietro, sul sedile posteriore, fortunatamente correttamente alloggiato nel seggiolino, si trovava il suo bimbo.

Probabilmente a causa dei bicchieri di troppo in corpo ha perso il controllo della quattro ruote, ha invaso la corsia opposta e si è schiantata contro una Fiat 600 con ai comandi l'uomo di mezza età. L'impatto è stato impressionante. Sul posto, oltre ai sanitari del 118, sono intervenuti pure i vigili del fuoco volontari del distaccamento di Merate perché il guidatore dell'utilitaria di marca italiana è rimasto intrappolato tra le lamiere. Per consentire le operazioni di salvataggio l'arteria è rimasta chiusa al transito per parecchio tempo. Fortunatamente né la giovane né il figlioletto hanno riportato ferite gravi, il 50enne invece ha rimediato la frattura di un braccio e di un ginocchio. La automobilista che ha scatenato la carambola è stata denunciata per guida in stato di ebbrezza, ha perso il veicolo e la patente ed è anche stata segnalata agli assistenti sociali dell'amministrazione comunale del suo paese di residenza.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Schianto alle porte di Sassari Feriti 2 agenti penitenziari Spaventoso incidente lungo la statale Sassari-Alghero.

04.12.2014 - Una Dacia Sandero, a bordo della quale viaggiavano due agenti penitenziari in servizio nel carcere sassarese di Bancali, è stata speronata da un Iveco Daily e ha finito la propria corsa contro lo spartitraffico in cemento che divide la "quattro corsie". Uno dei due uomini è stato sbalzato fuori dall'abitacolo, mentre l'altro è rimasto incastrato tra le lamiere. Sul posto sono intervenuti gli uomini del 118, che hanno trasportato i due feriti al Santissima Annunziata di Sassari. Secondo le prime informazioni sono in gravi condizioni, ma non corrono pericolo di vita. La scena dell'incidente è ancora presidiata dai vigili del fuoco e dagli agenti della polizia stradale, che stanno eseguendo tutti i rilievi e i riscontri del caso per cercare di capire con precisione la dinamica e le cause dell'incidente. Da quel che si è potuto apprendere sinora, i due agenti avevano appena finito il turno di lavoro e tornavano verso casa. Una volta immessa nella Statale dal cavalcavia che la collega alla borgata di Bancali, la Sandero con i due a bordo ha rallentato di colpo e ha deviato la propria direzione di marcia, con tutta probabilità per evitare un gatto. La manovra ha reso inevitabile l'impatto con l'Iveco Daily che sopraggiungeva, quasi sicuramente a velocità sostenuta e in corsia di sorpasso. Mentre le due guardie venivano trasportate all'ospedale, l'autista del furgoncino è stato sottoposto al test dell'etilometro, dal cui esito dipenderà ogni eventuale provvedimento a suo carico.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Albaro, anziano travolto da uno scooter: grave al San Martino

ALBARO 04.12.2014 - Un anziano è stato investito in piazza Leonardo Da Vinci, stato nel quartiere di Albaro, intorno alle 18 da uno scooter. È portato all'ospedale San Martino in codice rosso, secondo i medici è in prognosi riservata.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Malvito, un camion e un'auto si scontrano rovesciandosi sulla strada, un ferito L'incidente ha provocato il ferimento del conducente del mezzo pesante. L'Automobile si è rovesciata mentre i due veicoli si trovava nei pressi di Largo Roma

MALVITO 04.12.2014 - Incidente a Malvito fra un camion e un'auto. Da quanto si è appreso è rimasto ferito il conducente del mezzo pesante. Secondo una prima ricostruzione, il fatto è avvenuto a mezza mattinata. Il camion e l'auto si trovavano nella strada al di sopra di Largo Roma, nei pressi della scalinata. Il camion avrebbe spinto l'auto sfondando il muro di protezione e finendo nella strada sottostante, circa tre metri più in basso. Immediato l'intervento dei cittadini che hanno sentito un gran fragore ed hanno subito allertato i mezzi di soccorso. Sul posto anche la polizia municipale e i carabinieri.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

**Ss 131, scontro tra auto e un furgone La vittima è una 27enne di Sanluri
Incidente mortale sulla Ss 131 nell'Oristanese, all'altezza di Paulilatino. Una giovane di 27 anni, alla guida di una Yaris, ha perso la vita.**

03.12.2014 - Terribile incidente sulla Carlo Felice, al chilometro 114, all'altezza di Paulilatino. Secondo le prime ricostruzioni la Yaris stava sorpassando un furgone quando la conducente ha perso il controllo dell'auto, che è finita su un autoarticolato fermo in una piazzola di sosta. La giovane donna alla guida della Yaris, Jessica Zirboni, 27 anni, di Sanluri ha perso la vita. Sul posto i carabinieri di Ghilarza.

L'INCIDENTE - E' uno dei tratti più pericolosi della Statale 131, quello della discesa di Santa Cristina, in agro di Paulilatino, dove è avvenuto l'incidente in cui è morta la giovane automobilista di Sanluri. Lo schianto è avvenuto alle 13 e 15. Per quanto è stato possibile accertare la Yaris condotta dalla ragazza, che procedeva in direzione di Oristano, ha cominciato la manovra di sorpasso di un camioncino di una impresa artigiana. Qualcosa, però, non è andato per il verso giusto. La vettura - come riporta l'Ansa - ha avuto uno scarto ed è finita su una piazzola di sosta dove si è schiantata contro lo spigolo posteriore sinistro di un furgone frigo. La piattaforma di carico del furgone si è infilata nello sportello dell'auto e non ha lasciato scampo alla giovane che è morta sul colpo per le gravi lesioni riportate. Per consentire i rilievi dell'incidente e la rimozione dei mezzi il traffico ha subito pesanti rallentamenti ed è tornato alla normalità dopo le 16.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Schianto nella notte, muore un centauro

Il 50enne goriziano Andrea Roitz è deceduto sul colpo dopo aver perso il controllo della moto in via Di Manzano. L'incidente è avvenuto attorno alle 4 del mattino.

03.12.2014 - Continua la scia di sangue sulle strade di Gorizia. L'ennesimo incidente mortale è avvenuto questa notte, poco dopo le 4, in via Di Manzano, in pieno centro città. A perdere la vita è stato Andrea Roitz, motociclista di 50 anni, residente a Gorizia. L'uomo, in sella alla sua moto, è uscito dalla rotonda di piazzale Saba per immettersi in via Di Manzano quando, forse a causa del manto stradale reso scivoloso dalla pioggia, ha perso il controllo della mezzo ed è caduto rovinosamente a terra finendo prima contro il marciapiede e successivamente sbattendo contro una campana per la raccolta del vetro. Il 50enne è morto sul colpo. A quanto risulta, l'uomo era senza casco. A nulla è valso l'arrivo dei sanitari del 118, che non hanno potuto far altro che constatarne il decesso. Sul posto per i rilievi anche la Polizia Stradale e i Vigili del fuoco.

Fonte della notizia: ilpiccolo.gelocal.it

Incidenti stradali. Auto contro Ape sulla Galatina-Galatone, grave anziano. Fiat Uno contro palo del filobus alla periferia di Lecce

GALATINA/MONTERONI (Lecce) 03.12.2014 - Due gravi incidenti stradali, quasi contemporaneamente, si sono verificati in mattinata, intorno alle 8, a Lecce e in provincia. Il bilancio è di tre feriti, di cui uno in gravi condizioni. Si tratta di un 81enne, che viaggiava insieme alla moglie su una moto Ape sulla strada che conduce Galatina a Galatone. Qui, per cause in fase di accertamento, si è scontrata con un'automobile, una Fiat Punto. L'anziano, che, sbalzato, avrebbe fatto un volto di una ventina di metri, è stato curato sul posto dai sanitari del 118, prima di condurlo a sirene spiegate all'ospedale "Vito Fazzi" di Lecce, per essere sottoposto a tutti gli accertamenti del caso. Le sue condizioni sono critiche: è arrivato in codice rosso ed è ora ricoverato in prognosi riservata. Lesioni meno serie per la coniuge, 78enne, accompagnata al nosocomio "Santa Caterina Novella" di Galatina. Dopo un paio di ore si è però aggravata: è morta una volta arrivata al "Vito Fazzi". Nessuna conseguenza, a quanto pare, per il conducente del veicolo. Per i rilievi sul luogo del sinistro sono intervenuti gli agenti della polizia municipale di Galatina, ai quali spetterà ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente e stabilire eventuali responsabilità. E', invece, finito contro un palo del filobus, senza coinvolgere altri mezzi, il 52enne di San Cesario alla guida di una Fiat Uno, Cosimo Faggiano. L'uomo arrivava da Lecce quando giunto, all'altezza dell'incrocio tra via Arnesano e via

Monteroni, sempre intorno alle otto di questa mattina, ha perso il controllo dell'utilitaria, finendo la sua corsa contro il grosso pilone di metallo, sulla piazzola. L'automobilista sarebbe stato accompagnato da un conoscente al "Fazzi". Ha riportato solo una piccola ferita al naso. Anche in questo caso i rilievi del caso sono affidati agli agenti della polizia municipale di Lecce, che ascolteranno il malcapitato per capire cosa sia effettivamente accaduto. Non è escluso che Faggiano abbia avuto un colpo di sonno.

Fonte della notizia: ilpaesenuovo.it

**Navacchio, auto contro motociclo in Fi-Pi-Li: grave una donna
Una 42enne ha riportato vari traumi ed è stata trasportata in gravi condizioni all'ospedale Cisanello di Pisa a bordo di un mezzo del 118. L'incidente è avvenuto sulla corsia in direzione Pisa**

03.12.2014 - Grave incidente questa mattina lungo la superstrada Fi-Pi-Li all'altezza dello svincolo di Navacchio (Cascina), direzione Pisa. Una donna di 42 anni, residente a Calcinaia, è stata trasportata all'ospedale Cisanello in gravi condizioni dopo che il suo motoveicolo si è scontrato con un'auto. Sul posto i sanitari del 118. La donna ha riportato vari traumi.

Fonte della notizia: pisatoday.it

MORTI VERDI

**Ales, il trattore si ribalta e lo schiaccia Un agricoltore muore in un uliveto
Un agricoltore di Usellus è morto mercoledì pomeriggio ad Ales schiacciato dal suo trattore.**

ALES 03.12.2014 - Livio Atzori, 62 anni, stava arando l'uliveto di un amico nelle campagne di Ales, quando il trattore, forse a causa del terreno scosceso, si è ribaltato e lo ha schiacciato. Inutili i soccorsi, per l'agricoltore non c'è stato nulla da fare. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Mogoro e il personale dello Spresal, il servizio della Asl per la sicurezza sul lavoro.

Fonte della notizia: unionesarda.it

SBIRRI PIKKIATI

Ostia, tenta di disarmare un vigile denunciato per resistenza e lesioni

di Giulio Mancini

04.12.2014 - L'episodio è avvenuto alle 8,00 del mattino all'incrocio tra via delle Baleniere ed il viadotto. Pochi giorni di lesione per gli agenti Due motociclisti del X Gruppo Mare mentre facevano la viabilità all'incrocio sono stati avvicinati da R.S. di 46 anni che li accusava di avergli sequestrato il ciclomotore alcuni giorni fa. I vigili hanno provato ad allontanare la persona visibilmente agitata che, tornando sui suoi passi, ha provato a sottrarre la pistola ad uno dei due e non riuscendoci minacciava di tornare a casa a prendere le sue per sparargli in testa. A questo punto la persona è stata immediatamente fermata e, dalla colluttazione che ne è scaturita, i due agenti sono rimasti feriti lievemente e hanno fatto ricorso alle visite dei medici del pronto soccorso del Grassi. Il pregiudicato è stato denunciato per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Sulla vicenda Stefano Giannini, segretario romano del sindacato di polizia locale Sulpl, ha scritto una nota. "Dopo il morso ora arriviamo alle minacce di spari per la Polizia Locale in questi giorni camminiamo in pratica con un bersaglio sulle spalle ma l'unica preoccupazione dell'amministrazione è quella di tagliare le spese sul personale con un nuovo contratto".

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Due giovani donne arrestate a S.Giovanni in Persiceto per violenza, minaccia e resistenza a pubblico ufficiale

03.12.2014 - I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile di San Giovanni in Persiceto hanno arrestato una 18enne incensurata e una 20enne gravata da precedenti di polizia, nate in Serbia e senza fissa dimora, per violenza, minaccia e resistenza a pubblico ufficiale. Ieri notte, un donna al volante di una Mercedes Classe C ha forzato un posto di controllo alla circolazione stradale in via Modena rischiando di investire un Carabiniere e si è allontanata a fari spenti fino a Sant'Agata Bolognese dove, all'altezza di piazza dei Martiri, è stata raggiunta dai militari. Alla guida dell'auto, sprovvista della copertura assicurativa da un anno, c'era la 20enne, mentre l'altra ragazza era seduta sul sedile del passeggero. Gli accertamenti sulla targa dell'auto hanno rilevato che la stessa risultava collegata a una Fiat Brava destinataria di un provvedimento di sequestro del Tribunale di Bologna. Le due ragazze sono state tradotte queste mattina in Tribunale per l'udienza di convalida e la Mercedes è stata sottoposta a sequestro.

Fonte della notizia: bologna2000.com

I carabinieri lo trovano ubriaco e barcollante in strada, lui fa resistenza e offende: arrestato

La pattuglia di passaggio a San Carlo ha notato il 59enne camminare lungo la strada principale della frazione cesenate, visibilmente barcollante. I militari a quel punto hanno fatto scattare il normale accertamento

03.12.2014 - I carabinieri hanno arrestato nella serata di lunedì un uomo di 59 anni per resistenza e offese a pubblico ufficiale. Il tutto è scaturito da un controllo stradale: la pattuglia di passaggio a San Carlo ha notato il 59enne camminare lungo la strada principale della frazione cesenate, visibilmente barcollante. I militari a quel punto hanno fatto scattare il normale accertamento, ma il soggetto ha dato in escandescenze. Portato in caserma, anche per fargli smaltire "in sicurezza" la sbornia, il 59enne ha continuato ad inveire contro i carabinieri, contro uno di essi ha pure alzato le mani. Da qui la decisione di arrestarlo, arresto che è stato poi convalidato dall'autorità giudiziaria e poi tramutato in arresti domiciliari fino al processo per direttissima.

Fonte della notizia: cesenatoday.it

Fermato sul motorino senza casco, il padre si scaglia contro i carabinieri

I fatti a Gaeta; L'uomo, dopo che il figlio minorenne era stato fermato e multato perché alla guida senza casco, se l'è presa con i militari minacciando e pronunciando parole offensive contro di loro. Denunciato

03.12.2014 - E' intervenuto in difesa del figlio scagliandosi contro i carabinieri: denunciato un uomo di 50 anni a Gaeta con le accuse di minaccia e oltraggio a pubblico ufficiale. L'uomo, dopo che il figlio minorenne era stato fermato e multato perché alla guida senza casco, se l'è presa con i militari minacciando e pronunciando parole offensive contro di loro.

Fonte della notizia: latinatoday.it